

IN VIA SERBELLONI

# La casa di Milva apre le porte a giovani e ricerca

La figlia Martina: non sarà un museo ma un luogo utile puntando sul tema della cura

di Simona Spaventa

A due passi da Villa Necchi, il cortile di via Serbelloni 9 sa di buona borghesia milanese, riservata e discreta. Salite le vecchie scale di pietra, strette e lucidate a cera, al primo piano la targa di ottone sul campanello dice ancora un nome: Milva Biolcati. Qui, in questo vasto appartamento su due livelli con i lunghi balconi affacciati sulla corte e sui palazzi liberty più belli di Milano, Milva la Rossa ha vissuto per quarant'anni. Un rifugio quasi segreto dove erano ammessi in pochissimi che ora, a un anno e mezzo dalla morte della madre, la figlia della cantante ha deciso di aprire e restituire a nuova vita trasformandolo in una fondazione per lo studio e la ricerca.

Critica e docente universitaria d'arte, Martina Corgnati ha le idee

chiare: «Questo luogo ha un'aura che è la sua, ma non è un museo di Milva. L'idea è stata di non fare qualcosa di egoistico o legato al culto della personalità ma, con spirito molto milanese, di fare qualcosa di utile. Il nostro obiettivo è di trasformarlo in un luogo culturale e di respiro sociale, rilanciando sui giovani. Guardare al futuro, non al passato. Perché le cose per vivere devono cambiare». E così la Fondazione Insula Felix di Milva e Martina Corgnati si occuperà di cose che con la cantante hanno una relazione, «senza esserne la museificazione»: darà accesso a studenti e ricercatori alla vasta biblioteca di storia dell'arte medievale, interesse principale di Martina che negli anni ha raccolto testi introuvabili, e si occuperà di comunicazione con una biblioteca virtuale online curata dal vicepresidente della fondazione, il semiologo Ugo Volli, compagno di vita di Martina.

Ma soprattutto si incentrerà sul tema della cura «e dell'umanizzazione della cura. Mia madre ha avuto una lunga malattia neurologica ed è stata curata per oltre dieci anni dalla neurologa Gabriella Bottini, pri-



📷 **Fondazione**

La casa di Milva diventa Insula Felix e ospiterà studi e incontri sulle cure psicologiche. Nelle immagini la figlia di Milva al piano con il quale la cantante si allenava e altri particolari dell'alloggio di via Serbelloni

FOTO FOTOGRAMMA



maria a Niguarda. Una dottoressa che fa di tutto per migliorare le condizioni anche psicologiche dei malati con la cura di comunità, ad esempio ha aperto a Niguarda un cinema per i pazienti. Io le sono molto grata, e ora è il tempo di restituire qualcosa. Qui faremo dei seminari e dei progetti operativi». Decine di sedie verranno messe in fila nel grande salone delle conferenze, dove il pianoforte a mezza coda Petrof parla ancora di Milva. Non sono stati in molti a vederlo, era quello che usava per le prove privatissime a casa: «È buffo, lei non invitava a casa mai nessuno,

ho vissuto qui con lei otto anni, da quando a quattordici ho iniziato il liceo fino ai 22, e non ricordo una sola cena con amici. E adesso noi apriamo questo luogo al pubblico, per restituire qualcosa agli altri».

Nel salotto-biblioteca e al piano di sopra, dove ci sono altri spazi per lo studio e una stanza adibita a forestiera, altre tracce della cantante: lampade e vasi in stile liberty, elegantissimi e colorati, tavoli d'antiquariato, tende di pizzo. Su uno scaffale della libreria, una foto di lei con il microfono in mano, un lungo guanto nero e l'indice levato davanti a sé:

«Era mentre cantava i tanghi a Ferrara, l'ha scattata Marco Caselli Nirmal. È la foto che abbiamo scelto per il francobollo che le hanno dedicato, a fine novembre». Altri memorabilia è inutile cercarli, «gli spartiti, i premi, le onorificenze li abbiamo donati all'Università di Bologna che ha degli archivi musicali molto belli, e i libri e i dischi a Goro che le dedicherà una piazza e farà un centro culturale a suo nome». Qui, il cuore sarà lo studio: la fondazione aprirà ogni martedì e giovedì dal 10 gennaio, su prenotazione al sito [insulafelix.eu](http://insulafelix.eu).

© RIPRODUZIONE RISERVATA